



# La Prima di WineNews.it



n. 1866 - ore 17:00 - Venerdì 15 Aprile 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Marchesi di Barolo cresce

Non si ferma la strategia aziendale della Marchesi di Barolo (1,5 milioni di bottiglie) che, dopo aver investito ad inizio anno sui vigneti di Barbera (17 ettari) di una delle zone più vocate dell'Astigiano, che già guarda alla Langa, tra Agliano Terme e Costigliole d'Asti, come raccontato in anteprima da WineNews (<http://goo.gl/VLU8hL>), annuncia l'acquisto di Cascina Bruciata, 8 ettari vitati sulle colline di Barbaresco (dove il valore dei filari va dai 350.000 ai 500.000 euro ad ettaro), "tutti allevati in regime biologico, di cui una piccola parcella - racconta a WineNews Valentina Abbona - sulla collina di Cannubi". Dove un ettaro vitato può costare anche un milione di euro.



### Biondi Santi guarda al futuro

In mercati sempre più competitivi, è naturale che le pmi del vino di prestigio mondiale instaurino partnership con gruppi del lusso internazionale, per guardare ad un futuro ancora più luminoso. Percorso intrapreso anche da "Tenuta Greppo" (Biondi Santi), dove è nato il Brunello nell'Ottocento. Che sarebbe nell'interesse di Lvmh e Prada, e, sempre da rumors, di ColleMassari di Claudio Tipa (che a Montalcino ha già Poggio di Sotto). Partner potenziali di primissimo livello, in una sorta di "asta milionaria" (su 110 milioni di euro, scrive "Il Sole 24 Ore"), che conferma solidità e prestigio della Tenuta, per molte quote della proprietà. In cui, comunque, i Biondi Santi, nella figura di Jacopo (che è la guida designata dalla famiglia Biondi Santi), nell'interesse dell'azienda e degli investitori, devono esserci.

## Cronaca

### Andana: Bartolini per Ducasse

Cambio ai fornelli de "L'Andana", il relais in Maremma (a Castiglione della Pescaia) del Gruppo Terra Moretti: via la star francese Alain Ducasse, arriva Enrico Bartolini (già due stelle Michelin con il Devero Ristorante di Cavenago di Brianza) a cui Carmen Moretti De Rosa, ad della Divisione Hotelier del Gruppo Terra Moretti (di cui fa parte anche il relais L'Albereta, in Franciacorta), ha affidato la gestione sia del Ristorante "La Villa", nell'hotel, sia de La Trattoria Toscana (che sarà La Trattoria Enrico Bartolini).



## Primo Piano

### E-commerce: il futuro del wine business

È ancora una nicchia in Italia, perché secondo l'Osservatorio E-Commerce B2C Netcomm del Politecnico di Milano, il giro d'affari dell'e-commerce è stato di 100 milioni di euro tra il 2012 ed il 2015, nonostante una crescita media del 30% all'anno. Eppure è un canale che, a detta di tutti, è destinato a crescere non solo in Italia, dove sono sempre di più gli operatori specializzati (e dove, tra le ultime novità, è arrivata anche l'apertura di "Vinitaly Wine Club", l'e-commerce di Vinitaly, sulla piattaforma di Amazon), ma soprattutto all'estero. Lo dicono tante ricerche, e tante esperienze dirette. Come quella di Vente-privée.com, per esempio, che nel 2015 ha mosso sul suo portale 4,5 milioni di bottiglie di vino (+17% sul 2014), registrando una crescita simile in termini di utenti e di spesa media, soprattutto grazie ai più giovani (dai 25 ai 45 anni). E se in mercati consolidati per il vino italiano come Uk e Usa l'e-commerce cresce più del retail tradizionale (nel Regno Unito, secondo Rabobank, ha fatto +11% nel 2015, sul +3,5% del totale), è in Asia, e in Cina in particolare, che l'e-commerce enoico assume proporzioni davvero determinanti. Secondo diversi dati, dentro la Grande Muraglia il commercio elettronico del vino vale oltre il 30% del totale, e ha ancora grandi prospettive di crescita, visto che il 75% di coloro che in Cina comprano vino on line sono persone tra i 18 ed i 36 anni. Non è un caso, infatti, la visita di Jack Ma, fondatore del colosso Alibaba, a Vinitaly, dove ha spronato i produttori di vino italiani a puntare sul digitale per crescere in maniera importante nei mercati asiatici. Un invito che può essere raccolto e messo a sistema da interi territori. Come vuol fare il Consorzio di Tutela della Valpolicella, tra i più importanti a livello di prestigio e di peso economico in Italia, che il 18 aprile (Park Hotel di Villa Quaranta, a Pescantina, ore 17), approfondirà il tema nell'incontro "Vini della Valpolicella: mercati obiettivo e opportunità dell'e-commerce" con, tra gli altri, uno dei massimi esperti della materia in Italia, Stefano Setti, commercialista e curatore della rubrica "L'esperto risponde" del "Il Sole 24 Ore", e Denis Pantini di Nomisma-Wine Monitor.

## Focus

### Scienza "amica" della sostenibilità del vino

Quando si parla di sostenibilità, si pensa subito al concetto di naturalità nel suo senso più lato, e tutto ciò che è scienza viene percepito come negativo. Niente di più sbagliato, invece, perché la ricerca scientifica applicata al vino è "amica", se non fondamentale, per la naturalità, se si parla di viti più resistenti alle malattie e ai cambiamenti climatici, che hanno bisogno di meno acqua, per esempio, e a vigneti che, di conseguenza, necessitano di meno trattamenti ed interventi. È uno dei messaggi emersi a Vinitaly 2016, nella tavola rotonda "Le varietà di vite da vino resistenti, opportunità da scoprire", firmata da Informatore Agrario, Crea e Ersa Friuli, con Attilio Scienza (Università di Milano) e Raffaele Testolin (Università di Udine). Che hanno sostenuto l'importanza di investire soprattutto nella ricerca genetica e sul "genome editing" (che non vuol dire Ogm, ma grazie a cisgenesi ed intragenesi lavora solo con il Dna della vite), per arrivare a disporre di tutti i benefici di nuove varietà e portinnesti resistenti a malattie e non solo, senza snaturare i vini e la biodiversità che in Italia esprimono, che è una delle caratteristiche essenziali del Belpaese enoico (analisi completa su <http://goo.gl/lrcyIO>).

